

INCIDENTE FERROVIARIO IN PUGLIA: FRONTALE TRA CONVOGLI, DECINE DI MORTI

12 Luglio 2016



ANDRIA - Drammatico scontro frontale tra due treni sulla linea a binario unico tra Corato e Andria, nel Tavoliere pugliese. Venticinque i morti recuperati finora tra i rottami, mentre i feriti sono oltre cinquanta.

“Una tragedia inammissibile”, per il capo dello Stato Sergio Mattarella. “Vogliamo che sia fatta chiarezza, su tutto”, auspica il premier Matteo Renzi, che in serata è volato in Puglia. Tanti i messaggi di solidarietà dall’estero, da Papa Francesco a Vladimir Putin.

“Non conosciamo il numero dei passeggeri perchè non è un aereo e non abbiamo una lista. Non siamo quindi attualmente certi sul bilancio definitivo della tragedia”. Lo ha detto il procuratore aggiunto di Trani, Francesco Giannella, che dirige l’inchiesta sul disastro ferroviario.

Per quanto riguarda le cause, il magistrato ha detto che “apparentemente abbiamo le idee chiare; questo significa che lavoriamo sull’errore umano o su quello che lo ha determinato o semplicemente sulle istruzioni che sono state date al personale”. Al momento il fascicolo è stato aperto a carico di ignoti.

SCONTRO A 100 ALL’ORA

L’incidente poco dopo le 11, al chilometro 51 della linea gestita dalla società privata Fertramviaria. Uno dei due convogli era partito da Corato diretto ad Andria e l’altro, viceversa, proveniva da Andria e andava in direzione Corato.

A bordo solitamente ci sono, oltre a pendolari e studenti, anche molti passeggeri che devono raggiungere l'aeroporto di Bari Palese. L'impatto tra i treni, che viaggiavano ad una velocità di 100-110 km all'ora, è violentissimo. I vagoni vengono letteralmente sbriciolati, pezzi di lamiera volano per decine di metri tra gli ulivi della campagna pugliese, ai lati dei binari.

Uno dei treni ha soltanto due vagoni rimasti pressochè intatti; l'altro solo l'ultimo, quello di coda. Sul terreno restano morti e feriti.